

Le liti nella DC

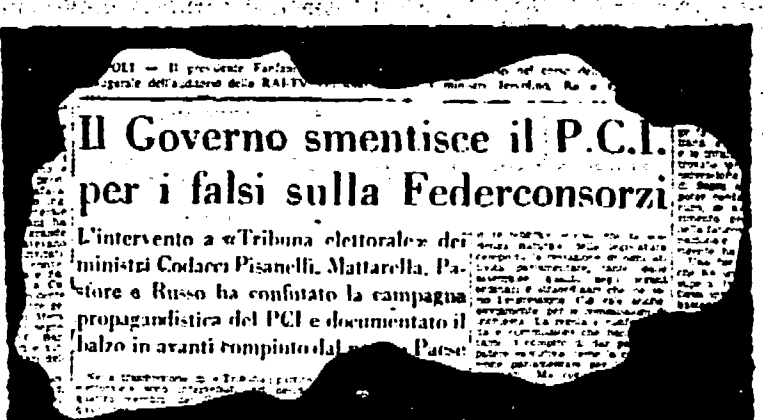
Assegnato all'on. Dosi il collegio di Merzagora?

promemoria elettorale

Persuasori occulti (ma non troppo)

Assai imbarazzato per una serie di avvenimenti e di notizie che stanno prendendo il nome di DC, il popolo si nasconde dietro un dio e se la prende con la «volgarità» e la «rozzezza» della nostra propaganda...

Su Bonomi il sigillo del governo



Ha fatto bene il Popolo a dare il resoconto della condotta del ministro Codacci Pisanelli alla TV, con il titolo che riproduciamo. Così tutti hanno ora una prova in più che il governo — questo governo di centro sinistra — interviene pubblicamente ancora una volta, dopo lo scioglimento della commissione antitrust...

Il problema vero di questa vergognosa faccenda è di fronte a tutti gli italiani: problema politico, problema di onestà, di costume morale e nello stesso tempo problema di organizzazioni che invece di difendere contadini e consumatori sono state messe al servizio dei monopoli e delle clientele politiche governative e paragonate. Ed è questione tale da sollecitare — così come il PCI sollecita — l'unità di tutte quelle forze politiche che vogliono portare fine in fondo questa battaglia.

Chiasso interessato

A Bari è accaduto che, durante la corsa per la presentazione delle liste, s'è verificato un incidente fra i nostri compagni e il gruppo di socialdemocratici presenti allo stesso scopo. Non ce ne ralleghiamo, anzi al contrario, e non vogliamo nemmeno cercare di stabilire chi fosse davvero il torto e la ragione nell'origine dell'incidente...

il collegio di Merzagora?

Un editoriale di Togliatti sulle trasmissioni di «Tribuna elettorale»

Sul tavolo della Direzione democristiana, che ieri ha tenuto ancora una lunga seduta e continuerà a riunirsi fino a lunedì notte, continua a piovere memorie, consigli, proteste intorno alle liste elettorali. Ieri sera, dopo alcune settimane di riunioni, la Direzione dc aveva approvato solo le liste di Trieste, della Liguria, del Friuli, del Trentino, della Sicilia orientale, della Calabria e delle Puglie.

Solo per le liste della Lucania e della Sardegna, in omaggio speciale al ministro Colombo e all'on. Segni, la Direzione non muoverà dito, come segno di rispetto per quello che il fanfaniano Malfatti ha chiamato, con una battuta scherzosa (ma non tanto) il «Regno delle Due Sardegne», data l'affinità politica tra i due leader regionali.

Ieri, è andata in fumo la protesta dell'on. Buzzi, segretario della Dc di Parma, contro la candidatura di uno scabiano nella lista emiliana, clamoroso oppositore locale del centro-sinistra. Il caso sarebbe irrilevante se Moro non ne avesse imposto la candidatura con questa spiegazione: «Se il precedente candidato scabiano ha avuto 30 mila voti di preferenza vuol dire che una candidatura di destra ci vuole».

TOGLIATTI

Nell'editoriale pubblicato dall'ultimo numero di Rinascita, il compagno Togliatti commenta le dichiarazioni rese dai leaders dei diversi partiti alla TV. Per Moro, egli rileva come il segretario democristiano non abbia fatto alcuna scelta.

Nei collegi senatoriali di Sondrio (che fu già di Piccioni e Vanoni), la Dc presenterà il deputato uscente Valsecchi, già presidente della Commissione Finanze della Camera, e noto soprattutto per la sua opposizione alla nazionalizzazione elettrica. Nel collegio di Cuneo (rimasto vacante dopo la morte del ministro fanfaniano Spallino) Moro ha avallato la candidatura dell'ex ministro scelbiano Martini. In un collegio di Cremona (nonostante l'opposizione della sinistra che è in maggioranza) sarà candidato il senatore Zelliotti Lanzini, notevole della destra dc. Nella lista della Camera, sostenuto dal bonomiano Trucchi, sarà candidato l'on. Zanibelli, che la sinistra cremonese considera un «sinistro di comodo».

A Bergamo e a Milano-Pavia, la locale sinistra, in maggioranza, è in aperto conflitto con i dirigenti nazionali moro-dorotei. Scaglia è andato a Bergamo per imporre la candidatura di un uomo del vescovo che viene contrapposto alla candidatura dell'onorevole Colleoni e di un giovane sindacalista. Scarscia (amico del sanfedista Gui e noto come «il granatiere») è andato ieri in missione a Milano portando gli ultimi «ordini della Direzione» che dicono: 1) Malvestiti deve diventare capolista della Camera; 2) al collegio di Vimercate lasciare libero da Merzagora (e che il card. Montini, in contrasto con la sinistra voleva dare al prof. Cattabeni) deve essere presentato l'onorevole Dosi, salito al clamore della cronaca come affossatore, insieme all'on. Leone, della Commissione antitrust della Camera, di cui era presidente; 3) al collegio di Lodi deve andare il doroteo Ajroldi. La sinistra, questa volta appoggiata dal card. Montini, ha fatto fuoco e fiamme minacciando la trombatura di tutti e tre i candidati. Per giungere al compromesso, le ultime proposte di Moro prevedono che il sindacalista Calvi figuri al secondo posto nella lista della Camera, subito dopo Malvestiti.

A Padova, l'alleanza dei «dorotei di ferro» Gui e Carraro dovrebbe portare alla trombatura preventiva di quasi tutti i candidati di sinistra. L'attacco doroteo investe persino il sen. Ceschi, considerato «di sinistra». Moro, in ossequio alla teoria delle «zone di rispetto» emanata per l'occasione, non si oppone ai maneggi dorotei, avallando l'operato di Gui a Padova, di Rumor a Vicenza, di Casati a Verona e «rispettando» anche le candidature di Fanfani a Rovigo.

Grandi città: non basta «razionalizzare» il caos

Aperto con la relazione di Barca il convegno indetto dal PCI — Oggi parla Ingrao — Domani le conclusioni di Giorgio Amendola

Dalla nostra redazione MILANO, 8. Affitto della casa, «tempo perso» sul tram fra casa e fabbrica, costo della vita che aumenta, difficoltà — spesso — di trovare un letto libero all'ospedale, doppio lavoro per la donna sempre più ridotta ad essere, veramente, «tutta casa e lavoro».

Manifestazioni del P.C.I.

OGGI CORNIGLIANO: Adamoli; STAGLIENO: Adamoli; VARESE: De Pasquale; GRADISCA (Gorizia): Santarelli; GIUGLIANELLO: Luberto.

DOMANI

ASTI: Pecchioli; CUNEO: Diamico; TORTONA: La Jolla. TORINO: Piazza della Repubblica, Trodòs; Corso Belgio, Roasio; P. Chiesa della Salute, Vacchetta-Quagliotti; P. Crispi, Sullotto; P. Moncenisio, Benedetti; P. Sofia, Gennari A. M.; P. Camparolo, Milan-Doppiano G.; Via Lucente, Spagnoli; Venaria, Sullotto; Lanza, Vacchetta.

IMPERIA: Natta.

GENOVA: Polano; QUEZZI (Genova): Adamoli-Cavalli; SESTRI (Genova): D'Alena-Delfino; RIVAROLO (Genova): Ceravolo-Baggio; RAPALLO (Genova): Begliato-Geuriccoli; MURTA (Genova): Adamoli; COGNONE (Genova): Serbandini-Guerisoli.

MILANO: Amendola.

CREMA: Caprara; COMO: De Pasquale; PADOVA: Barca; PIEVE DI SACCO: Panocchia; PIAZZOLA: Busseto; CASTELBALDO: Morangoni; CARPI: Turati; S. GIORGIO M. BOLOGNA: T. Vezzi; C.A.M. S. MARTINO: Nalasso; AGUA: Pappalardo; GRANTORTO: Zaggia.

CONEGLIANO (Treviso):

Marchesi; CODOGNE (Treviso): Marchesi; CESSALTO (Treviso): Dal Pozzo; CAMPOPIETRA (Treviso): Dal Pozzo; VALDOBBIADENE (Treviso): Tiberto; SPESIANO (Treviso): Zaza; CASIER (Treviso): Dalla Costa; TARZO (Treviso): Cappellotto; CAPPELLATO: P. Fagnolin; MORIOLA: Randi; MISA: Alici; OSPEDALETTO: Nicoletti; NONANTOLA: Ognibene; FINALE: MONTE FIORINA: Lanzi; FORMIGINI: Gelsami; SPILARBERTO: Borsari; MARANELLO: Borellini; LAMA: MOCOGNO: Costa; MONTE FIORINA: Lanzi; MEDOLLA: Trebbi; SASSUOLO: Debbi; SAN POSSIDOMIO: Tosi; SAN MARTINO: Ognibene; MASSA: Borsari.

PIACENZA: Ingrao.

ROVERETO (Modena): Colombi. FORLÌ: Iotti. REGGIO EMILIA: Romagnoli.

CESENATICO: Flamigni.

FAENZA (Ravenna): Francisconi. JOLANDA (Ferrara): G. Pajetta.

SAVIGNANO (Forlì):

Giudice; ALFONSI: Di Giulio; COTIGNOLA: Di Giulio; RIMINI: Ceccaroni; CATTOLICA: Fagnolin; MORIOLA: Randi; MISA: Alici; OSPEDALETTO: Nicoletti; NONANTOLA: Ognibene; FINALE: MONTE FIORINA: Lanzi; FORMIGINI: Gelsami; SPILARBERTO: Borsari; MARANELLO: Borellini; LAMA: MOCOGNO: Costa; MONTE FIORINA: Lanzi; MEDOLLA: Trebbi; SASSUOLO: Debbi; SAN POSSIDOMIO: Tosi; SAN MARTINO: Ognibene; MASSA: Borsari.

PISTOIA: Longo.

S. MARCELLO PISTOIESE: Pegenti. VIAREGGIO: Gruppi. CITTA' DI CASTELLO: Magnani. ROMA: G. C. Pajetta. VITERBO: Bufalini.

APRILIA: Berti; FONDI: Veltre; MARANO: G. Lessio; SEZZE: Luberti; TERRACINA: Attanasio. TERNI: Scheda.

CHIETI: Calamandrei.

AVELLINO: Alicata. MATERA: D'Onofrio. BRINDISI: Trentini; CROTONE: Boldrini; CATANZARO: Miceli-De Luca; NICASTRO: Cinanni Scarpino. CALTANISSETTA: Macaluso; RAGUSA: Macaluso.

Milano

IN BREVE

CNEN: costituito sindacato dipendenti

Si sono svolte mercoledì, giovedì e venerdì le elezioni per le cariche direttive del Sindacato dipendenti dal Comitato nazionale dell'energia nucleare. Il sindacato è autonomo e raggruppa la quasi totalità dei dipendenti dai centri del CNEN (Casaccia, Frascati, Bologna ecc.). Le elezioni, alle quali ha partecipato oltre il 90% del personale, costituiscono un importante fatto democratico, in quanto il nuovo sindacato, denominato SANN, oltre a tutelare gli interessi dei lavoratori, intende partecipare attivamente anche alla elaborazione della politica del CNEN.

Sicilia: Pignatone esce dall'USCS

L'on. Francesco Pignatone ha annunciato le «sue irrevocabili dimissioni dalla carica di segretario politico dell'Unione Siciliana Cristiano-Sociale, intendendo in tal modo appartarsi dalla lotta politica».

Riduzioni aeree per elettori

L'Alitalia, in occasione delle elezioni politiche che avranno luogo il 28 aprile, concederà agli elettori che dovranno raggiungere la località dove ha sede il loro collegio elettorale speciali riduzioni sul prezzo del biglietto aereo. Tali riduzioni, in base a una precisa disposizione legislativa, sono applicabili sia ai viaggi internazionali, sia a quelli nazionali. Per i viaggi internazionali, gli elettori godranno di una riduzione pari al 25 per cento sulla normale tariffa di andata e ritorno in vigore, e dovranno iniziare il viaggio di andata e ritorno in base a una precisa disposizione legislativa, sono applicabili sia ai viaggi internazionali, sia a quelli nazionali.

Scuola: Commissione d'indagine

Entro il 15 luglio, la «Commissione d'indagine per lo sviluppo della scuola» dovrebbe terminare i suoi lavori e riferire al ministro della P.I. A quanto risulta, la Commissione d'indagine si sarebbe già occupata, con carattere d'urgenza e priorità, dei problemi relativi alla nuova scuola dell'obbligo, italiano, latino (il primo verrebbe affidato ai professori provenienti dall'avvicinamento, il secondo a quelli provenienti dalle «medie»). Per quanto riguarda la questione delle aule verrebbe proposto anche uno sviluppo dell'edilizia prefabbricata, per un totale di circa 15.000 scuole. Com'è noto, ogni nuova Scuola Media Unica non dovrà avere più di 24 classi, composte ciascuna di 25 alunni; le aule attualmente mancanti sono più di 50.000.

Giornata mondiale mutilato lavoro

Cinquantacinque paesi europei ed extraeuropei festeggeranno, il 17 marzo prossimo, la Giornata mondiale del mutilato del lavoro, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Ovunque la Giornata sarà ricordata con manifestazioni e celebrazioni. In Italia, la Giornata mondiale sarà celebrata in tutti i capoluoghi di provincia. A Roma, nella mattinata del 17 marzo, nel Palazzo della Civiltà, all'EUR, si terrà la celebrazione ufficiale. Ad iniziativa dell'A.N.M.I.L., nel corso della cerimonia verrà anche consegnata alla signora Margherita Mattei, una medaglia d'oro e una pergamena in memoria del compianto ing. Enrico Mattei, ufficialmente riconosciuto «Caduto sul lavoro».

Sicilia

La DC e il governo rifiutano le elezioni regionali il 12 maggio

Arcangelo Valli compie 50 anni



Il compagno Arcangelo Valli, della Commissione centrale di controllo, compie oggi 50 anni. Il compagno Palmiro Togliatti gli ha indirizzato il seguente telegramma: «Le nostre cordiali felicitazioni per il tuo 50° compleanno. Da 27 anni tu combatti ininterrottamente nelle file del nostro partito, prima nell'emigrazione, in Francia poi nella guerra di liberazione e nella lotta democratica in Italia, ricoprendo funzioni dirigenti sempre più responsabili e assolvendole con abnegazione, fermezza, intelligenza nell'interesse dei lavoratori. L'augurio fraterno che ti rivolgiamo oggi è di continuare con successo la tua fervida combattiva opera per la causa della pace e del comunismo».

Il governo regionale di centro-sinistra ha respinto in assemblea la formale richiesta del PCI perché le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea siciliana si svolgano a distanza di due settimane dalla consultazione nazionale, e cioè, malgrado un preciso deliberato del parlamento regionale che aveva rivelato la esistenza di una larga maggioranza a favore della proposta. La DC già da tempo ha manifestato la volontà di distanziare di parecchie settimane le due consultazioni al fine di impedire il voto dei 150 mila emigrati che, tornati in patria per il 28 aprile, non potranno restare poi inisola per più di un mese in attesa delle «regionali» e di assicurarsi il tempo necessario alla «calibratura» delle liste elettorali regionali attraverso un compromesso tra le correnti interne alla luce dei risultati della consultazione nazionale.

Così stamane, quando è stata discussa la mozione comunista che impegnava il governo a indire le elezioni per i primi di maggio, la DC ha tentato dapprima di bloccare il dibattito, poi, non riuscendo nell'intento, ha impegnato i propri deputati alla astensione su un voto palese; infine ha fatto chiaramente intendere che se la mozione comunista fosse stata interamente approvata, il governo ne avrebbe ignorato l'intimazione. Malgrado tutto la maggioranza dell'Assemblea si è espressa per la data del 12 maggio con la votazione, a scrutinio segreto di un emendamento che è stato approvato con 35 voti favorevoli e sei contrari (astenuti d.c. e milazziani). Tuttavia, alla votazione finale della mozione non si è potuto giungere perché il Presidente dell'Assemblea ha imposto lo scrutinio palese e i comunisti, allora, hanno ritirato la loro mozione. Il PCI non considera però chiusa la battaglia per la fissazione della data delle elezioni ai primi di maggio e continuerà, in tutte le sedi opportune, a discutere la sua iniziativa in questo senso. Intanto la campagna elettorale per la consultazione nazionale è ormai iniziata in tutta l'isola. Domani sera, nella centralissima piazza Politeama, gli autonomisti cristiano-sociali — che si presentano alla Camera ed al Senato collegati con il PCI — daranno inizio al ciclo dei comizi con un discorso dell'on. Ludovico Corrao. Il sen. avv. Francesco Cerabona, eletto quale indipendente di sinistra nel 1953 e 1958 nel collegio di Matera con le liste del PCI, ha confermato alla Direzione del Partito il proposito di non partecipare in modo diretto — per ragioni strettamente familiari — all'attuale competizione elettorale, formulando in pari tempo l'augurio che queste elezioni diano al Partito comunista pieno successo, per il progresso democratico del paese. La Direzione del Partito ha espresso all'amico Cerabona, democratico sincero impegnato in tante dure battaglie politiche e parlamentari alla Camera e ai comizi, il rammarico di non potere avere anche in questa campagna elettorale il suo apporto e gli ha rinnovato l'augurio che il movimento democratico italiano possa disporre ancora per lunghi anni della sua stimata e preziosa opera.